



**ANNO SCOLASTICO
2017/2018**

CLASSE 5°A

**ARCHITETTURA
E AMBIENTE**

ARTI FIGURATIVE

LICEO ARTISTICO G. CANTALAMESSA

Anno scolastico 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5°A

**INDIRIZZO
ARCHITETTURA E AMBIENTE**

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Insegnante	Disciplina	Ore sett.	Classe di conc.	Firma
Bohicchio Domenico Leonardo	Lingua e Letteratura Italiana	4	A012	
Petroselli Sabrina	Storia	2	A012	
Minnozzi Stefania	Lingua straniera (inglese)	3	AB24	
Monteverde Alessandra	Storia dell'Arte	3	A054	
Moretti Barbara	Filosofia	2	A019	
Acciarresi Marco	Matematica	2	A027	
Acciarresi Marco	Fisica	2	A027	
Pannocchia Ermenegildo	Laboratorio di Architettura e Ambiente	8	A008	
Treccioni Vincenzo	Discipline Progettuali – Architettura e Ambiente	6	A008	
Accorsi Diego	Sostegno	12	ADSS	
De Maria Angelina	Sostegno	12	ADSS	
Messi Giuditta	Sostegno	1	A014	
Guglini Valeria	Scienze Motorie	2	A048	
Mari Ida	Religione	1	IRC	

GLI ALUNNI

N°	Alunno	Firma
1	Alesi Kevine	
2	Belfiore Matteo	
3	Bosoni Castro Brendol	
4	Branchesi Leonardo	
5	Cappella Gloria	
6	Cera Maria Chiara	
7	Doroftei Loredana	
8	Gatti Venturini Francesco	
9	Gentiletti Marti	
10	Ghitarrari Mirco	
11	Li Pizzi Rebecca	
12	Lucchesi Veronica	
13	Luzi Marica	
14	Mazzieri Agnese	
15	Nappo Aldo	
16	Orpello Marco	
17	Quintavalle Ilaria	
18	RahmaniBiontina	
19	Russo Leonardo	
20	Simonelli Paccacerqua	
21	Tarini Serena	

PREMESSA

Il presente Documento ha lo scopo di presentare l'azione educativa e didattica svolta dal Consiglio di Classe con gli alunni della 5^A del Liceo Artistico "G. Cantalamessa" di Macerata e, pur proponendo alcuni riferimenti agli anni scolastici precedenti ed all'attività generale dell'istituto, si concentra in particolare su quanto svolto nell'ultimo anno di corso.

Il Documento è redatto sulla base della normativa concernente gli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare si fa riferimento alla Legge 24 novembre 2009 ed a quanto emanato nel corso del corrente anno scolastico, (nota prot. 11913 del 28 ottobre 2016, nota prot.12474 del 9 novembre 2016, D.M. n. 41 del 27 gennaio 2017, C.M. n. 2 - prot. 2600 del 9 marzo 2017, nota 2736 del 13 marzo 2017) e alla Ordinanza Ministeriale n. 257 del 04/05/2017.

Riguardo ad alcuni punti, esso tiene conto infine delle indicazioni e delle scelte del Collegio dei Docenti.

Pertanto, per ogni elemento affrontato, oltre alla normativa ricordata, si rimanda anche a quanto formalizzato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2010/2011, per effetto della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, le sezioni tradizionali dell'Istituto d'Arte (Corso "Ordinario" e "Michelangelo") sono confluite nel nuovo Liceo Artistico.

Le classi quinte del corrente anno scolastico sono le seconde che affrontano l'Esame di stato del nuovo corso. Attualmente al Liceo Artistico "G. Cantalamessa" sono attivi quattro indirizzi:

- "Architettura e ambiente"
- "Arti figurative"
- "Audiovisivo e multimediale"
- "Design"

Tutti gli indirizzi tendono a sviluppare le personali vocazioni degli alunni, per esaltarne lo spirito creativo sino a rivelarne compiutamente le capacità, attraverso l'approfondimento della preparazione culturale, il potenziamento della sensibilità artistica e l'acquisizione della padronanza dell'iter progettuale e delle diverse tecniche di espressione e produzione artistica. Tutto ciò viene realizzato nella didattica quotidiana e nelle frequentissime occasioni di pubblica promozione dell'attività degli studenti, attraverso la partecipazione a mostre, convegni, concorsi e occasioni culturali che, sia a livello locale, sia nazionale e internazionale, consentano agli stessi di arricchire la loro preparazione e la loro futura integrazione nella realtà esterna, in cui esprimere i loro talenti e le competenze acquisite negli specifici indirizzi di studio.

Un elemento caratterizzante il Liceo Artistico "G. Cantalamessa" è la stabilità del corpo insegnante. La maggior parte dei docenti infatti espleta l'insegnamento all'interno dell'Istituto da molti anni e ciò è importante sul piano

didattico-culturale. Questa continuità infatti riduce per gli studenti i rischi della frammentazione dell'azione educativa, favorisce l'instaurarsi di quel clima di lavoro collaborativo, fondato sulla fiducia e sulla conoscenza reciproca, consente la trasmissione di un patrimonio di esperienze didattiche tra una generazione e l'altra di docenti e contribuisce a definire una precisa fisionomia storico-culturale dell'istituto, fisionomia che le novità intervenute nell'ordinamento non hanno fatto venire meno, ma anzi hanno arricchito e adeguato al mutare dei tempi e delle esigenze formative delle nuove generazioni.

Componente essenziale dei piani di insegnamento dell'istituto sono inoltre le sperimentazioni che vengono eseguite all'interno dei laboratori. La scuola è dotata di numerosi laboratori al servizio delle esigenze didattiche dei vari indirizzi. E' in queste "officine" che i giovani si innestano in quella tradizione antichissima, tipicamente italiana, che, unendo conoscenza e abilità manuale, ha messo in atto quella sinergia tra teoria e pratica che ancora oggi costituisce il segreto della creatività italiana.

Proprio per continuare ad alimentare nei nostri allievi la cultura del "saper fare", la scuola si è dotata, nell'ambito dei laboratori, di attrezzature moderne, in grado di sviluppare programmi esecutivi di grande rilevanza, aderendo così ad una necessaria ed indispensabile esigenza evolutiva: dalla manualità pura e semplice si è passati all'utilizzazione del computer e del laser, di tecnologie applicate al lavoro per affinare il prodotto e per tipizzarlo in aderenza alle esigenze del mercato.

In conclusione se da un lato dunque la cosiddetta "liceizzazione" della formazione artistica ha puntato, rispetto al vecchio Istituto d'Arte, ad elevare le basi culturali degli studenti per renderli capaci di affrontare le trasformazioni avvenute nel mondo sociale ed economico con una preparazione di base più ampia ed approfondita, dall'altro non ha voluto ridimensionare, ma anzi potenziare, quelle competenze e quella preparazione tecnico-artistica che ne costituiscono un importante patrimonio di risorse.

Alla fine del ciclo di studi gli allievi del Liceo Artistico "G. Cantalamessa" acquisiscono quindi una formazione completa, che consente loro di affrontare con sicurezza sia la realtà occupazionale sia la prosecuzione degli studi a livello universitario.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (dall'art. 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità,

maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue..

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella

formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Al compimento del percorso di studio liceale lo studente conoscerà e saprà gestire i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente. Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura lo studente apprenderà le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi. Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura. Al termine del percorso liceale lo studente dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata
- conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

METODI E STRUMENTI

Gli allievi sono stati sistematicamente informati sulle finalità e gli obiettivi del loro percorso formativo. Dal punto di vista metodologico, per favorire la piena comprensione delle problematiche delle varie discipline, si è sempre cercato di procedere con gradualità, ricorrendo ad esempi ed esercizi, sollecitando gli allievi a intervenire nella lezione frontale dialogata; tutto ciò anche allo scopo di stimolare un approccio autonomo allo studio e il potenziamento delle capacità critiche. Inoltre si sono proposte agli allievi ricerche e attività di progettazione e realizzazione di manufatti o modelli, nelle quali è stata richiesta l'applicazione di conoscenze, competenze e capacità di vario tipo. Si è cercato inoltre, per quanto possibile, di individualizzare l'insegnamento e di dedicare sempre una parte del tempo a disposizione al recupero e al potenziamento delle abilità di base degli allievi. Le simulazioni, le visite guidate, i viaggi di istruzione, la partecipazione a conferenze e spettacoli, e ogni altra esperienza extracurricolare, elencate in seguito in uno specifico paragrafo, hanno fatto parte integrante delle strategie di insegnamento. All'inizio dell'anno scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi comportamentali:

	Obiettivi trasversali comportamentali	Strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi comportamentali
1	Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle norme	Richiamare gli studenti al rispetto delle norme ove necessario
2	Rispettare le scadenze e gli impegni programmati	- controllare sistematicamente il lavoro domestico - esigere puntualità dell'esecuzione dei compiti
3	Lavorare con impegno per superare le difficoltà e migliorare i risultati	- concordare la distribuzione degli impegni scolastici - suggerire modalità di organizzazione del tempo-studio

Per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

	Obiettivi	Indicatori	Si	In parte	No
1	Essere consapevole dell'importanza del rispetto delle norme	Controllo n. note nel I e nel II quadrimestre	Numero alunni con nessuna nota	Numero alunni con massimo 2 note	Numero alunni con più di 2 note
2	Rispettare le scadenze e gli impegni programmati	Controllo dell'attività domestica due volte a quadrimestre per ogni materia	Numero alunni con nessuna rilevanza negativa	Numero alunni con massimo un terzo di rilevazioni negative ai controlli effettuati	Numero di alunni con più di un terzo di rilevazioni negative
3	Lavorare con impegno per superare le difficoltà e migliorare i risultati	Numero di materie recuperate tra I e II quadrimestre	Nessuna insufficienza	Recuperata almeno una materia	Non recuperate

Per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi sono state seguite le seguenti strategie comuni:

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi trasversali cognitivi	Strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi
CONOSCENZA	
Saper recepire, trattenere e richiamare informazioni utilizzando le appropriate strategie	- Suggestire tecniche di memorizzazione di utilizzo delle capacità mentali - Abituare gli alunni alla comprensione sia globale, sia dettagliata del testo, con l'individuazione delle informazioni indispensabili, operando collegamenti con quanto già esaminato in passato
COMPETENZA	
Saper produrre vari tipi di testo con correttezza ortografica/sintattica	Esigere correttezza e chiarezza in tutte le forme di esposizione scritta e orale
Saper utilizzare un lessico specifico ed adeguato articolando il discorso secondo un piano coerente, pertinente e consequenziale	- esaminare frequentemente gli elaborati, sottolineare gli errori e suggerire strategie di potenziamento - stimolare un'acquisizione consapevole dei diversi strumenti della comunicazione
Saper analizzare, organizzare, pianificare, dedurre, classificare	- utilizzare grafici, mappe, tabelle, ecc. - stimolare interventi e attività individuali, valorizzare gli apporti creativi
Saper effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina e di discipline affini	- promuovere analisi comparative con argomenti già esaminati nella stessa o in altre discipline - proporre e stimolare collegamenti interdisciplinari
Saper produrre schemi e conclusioni	- Favorire la sintesi attraverso l'uso di schemi - Favorire e stimolare la collaborazione e la realizzazione di lavori di gruppo
ABILITÀ	
Saper confrontare temi secondo prospettive pluridisciplinari	- Proporre collegamenti, analisi ed approfondimenti interdisciplinari
Saper riorganizzare le conoscenze e le procedure acquisite e rielaborarle in maniera personale	- Promuovere l'utilizzo delle proprie conoscenze per l'analisi di elementi noti - Proporre attività didattiche che favoriscano la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti
Saper formulare giudizi sul valore dei materiali	- Favorire l'espressione del proprio parere sul

e dei metodi utilizzati per un determinato scopo	materiale esaminato basandosi, oltre che sulle proprie idee, su quanto appreso in precedenza o in altre discipline.
--	---

Infine, nelle singole discipline, sono stati seguiti i seguenti metodi e utilizzati gli strumenti di lavoro schematizzati nella seguente tabella:

Metodi	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Fisica	Filosofia	Lab. Architettura	St. Dell'arte	Sc. Motorie	Discipline progettuali	Religione
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione interattiva			x	x	x	x					x
Esercitazione guidata			x	x	x		x	x	x	x	
Discussione guidata	x	x	x			x		x			x
Problem Solving											
E-learning											
Ricerca di gruppo (o individ.) presentata in classe						x		x		x	x
Sviluppo per UU.DD.								x	x		
Uso sistematico libro di testo	x	x	x	x	x	x		x			
Uso di appunti, fotocopie e dispense	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lab. come complemento e verifica della teoria					x	x	x		x		
Simulazione prove esame di Stato	x	x	x	x	x	x	x	x		x	
Attività di autocorrezione, correzione comune e discussione degli elaborati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Individuazione dei nodi concettuali dell'argomento e creazione di mappe concettuali	x	x	x	x	x	x					x

STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico, nelle diverse discipline, sono stati utilizzati vari tipi di strumenti di verifica, come schematizzato nella seguente tabella:

Tipologie prove di verifica	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Fisica	Filosofia	Lab. Architettura	St. Dell'arte	Sc. Motorie	Discipline progettuali	Religione
Prove strutturate	x	x	x	x	x				x		
Prove semistrutturate			x						x		
Trattazione sintetica di argomenti	x	x	x	x	x	x		x	x		x
Quesiti a risposta singola	x	x	x	x	x	x		x	x		
Quesiti a risposta aperta	x		x	x	x	x		x	x		
Temi storici o di ordine generale	x	x				x					
Analisi e commento di testi	x	x				x					
Saggi brevi e articoli	x	x									
Relazioni su ricerche			x			x		x		x	x
Relazioni su esercit. di laboratorio							x			x	
Sviluppo di progetti							x			x	
Prove grafiche							x			x	
Prove pratiche										x	
Realizzazione di manufatti										x	
Verifiche orali formative	x	x	x	x	x	x		x			x
Verifiche orali sommative	x	x	x	x	x	x		x	x		x

INIZIATIVE DI SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico la scuola è intervenuta, seguendo la normativa e le delibere del Collegio dei Docenti del 26/10/2016, per sostenere gli allievi in difficoltà, organizzando attività di recupero e congiuntamente permettendo la realizzazione di iniziative di approfondimento. Le tipologie di attività deliberate e messe in atto sono state le seguenti:

- **Recupero in itinere;** da effettuarsi utilizzando il 20% delle ore curriculari, consistente in azioni sistematiche di recupero delle conoscenze e delle competenze non acquisite, e miranti altresì al potenziamento del metodo di studio e dell'autonomia operativa dell'alunno;
- **Scuola continua;** attività collegate ai contenuti disciplinari, rivolte ad una parte della classe o classi parallele (almeno 5 alunni), da svolgersi in un'ora successiva al termine delle lezioni, oppure al pomeriggio. Tali attività (massimo 4 ore per classe) sono state deliberate nel corso dei Consigli di Classe di Novembre e poi ridefinite, sulla base del nuovo quadro di profitto della classe, dopo le risultanze dello scrutinio del primo quadrimestre;
- **Studio individuale;** attribuito allo scrutinio del primo quadrimestre agli alunni con insufficienze non gravi, o che comunque sono stati ritenuti capaci di colmare autonomamente il debito formativo, organizzando lo studio sulla base delle indicazioni fornite dai docenti.

Il Consiglio ha provveduto a deliberare, per ogni alunno e per ogni materia con insufficienza, la modalità di recupero più adatta alla situazione. Nei casi di rendimento gravemente insufficiente, la scuola ha ritenuto necessaria inoltre la corresponsabilizzazione delle famiglie, che sono state informate, mediante apposita comunicazione, e invitate a provvedere personalmente ad un recupero continuato e approfondito.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

In generale la valutazione è stata espressa in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, al progresso rispetto ai livelli di partenza, all'acquisizione ed approfondimento delle conoscenze, alla capacità di utilizzare in concreto date conoscenze, alle capacità linguistico-espressive, all'autonomia operativa, all'impegno e alla partecipazione.

In particolare, su indicazione del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato dall'inizio dell'anno i seguenti criteri generali, comuni a tutto il triennio del Liceo Artistico:

Prove scritte	Prove orali	Altre prove
Indicatori	Indicatori	Indicatori
• Correttezza espositiva • Conoscenza corretta e completa dei contenuti specifici • Aderenza dei contenuti alla traccia • Applicazione corretta e completa delle procedure acquisite	• Correttezza espositiva • Conoscenza degli argomenti • Identificazione di ipotesi e conclusioni • Individuazione delle connessioni tra argomenti disciplinari	• Si fa riferimento alle programmazioni disciplinari dei dipartimenti e dei singoli docenti

PROVE ORALI

Per la valutazione delle prove orali, come concordato stabilito dal Collegio dei Docenti, si sono utilizzati indicatori e descrittori specifici, schematizzati nella seguente tabella:

Fasce voto	Indicatori	Descrittori
9-10	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. • Espone in modo autonomo e corretto. • Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. • Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. • Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. • Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo originale e mirato.
8	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico • Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. • Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma
7	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre criticamente approfondite. • Espone in modo organico e chiaro. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi con qualche imprecisione. • Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.

6	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze sufficientemente corrette, ma poco approfondite • Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. • I concetti sono generalmente compresi ma non argomentati. • Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.
5	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. • Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. • Sa identificare e classificare solo parzialmente. • È in grado di effettuare una sintesi parziale e/o imprecisa
4	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno ha conoscenze frammentarie ed errate. • I concetti sono compresi in modo confuso. • Non sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe a quelle note. • Non sa identificare gli elementi essenziali di una comunicazione. • Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
1-3	• Conoscenze • Competenze • Abilità	• L'alunno non possiede nozioni corrette. • Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. • Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. • Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.

PROVE SCRITTO-GRAFICHE E PRATICHE

Per le prove scritto-grafiche e pratiche, i questionari e i test, si è usata la seguente procedura, opportunamente adattata alle esigenze di ciascuna disciplina.

Fase preliminare

Vengono individuati gli indicatori, che enunciano le conoscenze e/o le competenze che si vanno a sondare. Essi variano a seconda della disciplina e delle particolarità specifiche della prova in oggetto. A questi indicatori vengono assegnati dei pesi, in base all'importanza che rivestono nella prova. La somma dei pesi deve essere pari a 100. Si stabilisce una scala di valutazione degli indicatori che va da 0 a 5, secondo il seguente schema:

Punti	Valutazione
0	prestazione nulla
1	prestazione gravemente insufficiente;
2	prestazione insufficiente;
3	prestazione sufficiente;
4	prestazione discreta/buona
5	prestazione ottima

Fase 1 Calcolo del punteggio grezzo

Dopo aver assegnato per ciascun indicatore il punteggio (da 0 a 5), viene calcolato il punteggio grezzo (PG) in 500esimi (si utilizza Excel) nel seguente modo: per ogni indicatore si moltiplica il punteggio attribuito per il peso dell'indicatore stesso e si sommano successivamente i prodotti così ottenuti.

Considerato che la somma dei pesi non deve essere diversa da 100 e che il punteggio massimo attribuibile a ciascun indicatore è 5 punti, il punteggio grezzo massimo (PGmax) è 500.

Fase 2 Calcolo del punteggio grezzo percentuale

Dal rapporto PG/PGmax in percentuale emerge il punteggio grezzo percentuale (PG%), evidenziato nel seguente schema esemplificativo:

Indicatori	Ind A	Ind B	Ind C	Ind D	Ind E	Totale pesi		
Pesi	30	30	20	10	10	100		
Alunno	Valutazioni parziali					PG max	PG	PG %
X	5	5	4	3	3	500	440	88%

Fase 3 Valutazione

A partire dal punteggio grezzo percentuale si determina il corrispondente voto decimale o in 15esimi utilizzando specifiche funzioni matematiche.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove d'esame scritte è stata utilizzata la seguente funzione:

$$\text{Voto}_{15\text{-esimi}} = -8,1 \text{ PG}\%^2 + 20,79 \text{ PG}\% + (\text{PG}\% - 0,63)^{3/5} + 1,76$$

La curva dà un punteggio minimo di 1/15 e ha il punto di sufficienza (10) per PG%= 51%. La formula in Excel è la seguente: B1 = ARROTONDA(((SE(A1<=0,63;-8,1*A1*A1+20,79*A1-POTENZA((0,63-A1);0,6)+1,76;-8,1* A1*A1+20,79*A1+POTENZA((A1-0,63);0,6)+1,76)));0)

La tabella di corrispondenza risultante (PG% - voto), con gli arrotondamenti dei decimali, è la seguente:

Valutazione in 15esimi		
	Punt. grezzo %	voto
	0 - 2	1
	3 - 7	2
	8 - 12	3
	13 - 17	4
	18 - 22	5
	23 - 28	6
	29 - 34	7
	35 - 40	8
	41 - 47	9
sufficienza	48 - 54	10
	55 - 62	11
	63 - 69	12
	70 - 79	13
	80 - 91	14
	92 - 100	15

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Per la prova scritta di Italiano si utilizza la griglia sotto riportata, dove sono evidenziati gli indicatori sui quali svolgere le valutazioni, con i relativi descrittori ed i pesi assegnati. Per ognuna delle tipologie previste la valutazione avviene attraverso 4 indicatori: i primi tre (A, B e C comuni a tutte le tipologie, il quarto diverso e specifico di ognuna delle quattro tipologie.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO DESCRIPTORI		PESI	PUNT. GREZZO
CONOSCENZE	1 Possesso delle conoscenze relative sia all'argomento che al quadro di riferimento (tutte le tipologie di prova)	Prova nulla	0	40	
		Non conosce temi e contenuti richiesti.	1		
		Conosce temi e contenuti in modo stentato e superficiale.	2		
		Conosce ed espone gli ambiti tematici e i contenuti a grandi linee.	3		
		Conosce ed espone temi e contenuti con una certa padronanza.	4		
		Conosce ed espone temi e contenuti in modo specifico.	5		
COMPETENZE	2 Correttezza e proprietà nell'uso della lingua (tutte le tipologie di prova)	Prova nulla	0	25	
		Formula periodi scorretti da un punto di vista ortografico, morfologico, sintattico, lessicale ed utilizza un registro linguistico inadeguato.	1		
		Formula periodi stentati sintatticamente, evidenziando povertà lessicale e scarsa competenza ortografica; utilizza un registro linguistico non sempre adeguato.	2		

	Formula periodi che seguono logicamente, utilizzando un linguaggio semplice, corretto e un registro linguistico accettabile.	3		
	Formula un discorso corretto, mostrando una discreta padronanza lessicale e utilizzando un registro linguistico adeguato.	4		
	Formula un discorso corretto, lessicalmente vario ed adeguato utilizzando consapevolmente il registro linguistico più opportuno.	5		
3	Prova nulla	0	15	Saper individuare la natura del testo e delle sue strutture formali (tipologia A, "analisi di un testo")
	Non comprende il testo proposto e non utilizza gli elementi dell'analisi testuale.	1		
	Comprende solo parzialmente il testo proposto e utilizza gli elementi dell'analisi testuale in modo superficiale e parziale.	2		
	Comprende il testo proposto nel suo complesso, anche se non in modo approfondito e utilizza gli elementi base dell'analisi testuale.	3		
	Comprende il testo con discreta pertinenza e utilizza in modo preciso e adeguato gli elementi dell'analisi testuale.	4		
	Comprende il testo con precisione e utilizza tutti gli elementi dell'analisi	5		

	testuale con consapevolezza e sensibilità.			
4	Prova nulla	0	15	
Saper comprendere e utilizzare i materiali forniti nel rispetto della tipologia prescelta (tipologia B1, "saggio breve")	Non realizza la tipologia di scrittura prescelta e non utilizza il materiale proposto.	1		
	Realizza solo parzialmente la tipologia prescelta, tenendo poco conto delle consegne (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale); non utilizza il materiale proposto in modo appropriato.	2		
	Realizza in modo accettabile la tipologia testuale scelta, attenendosi in linea di massima alle consegne (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale). Utilizza il materiale proposto con una certa pertinenza.	3		
	Realizza la tipologia prescelta in modo coerente (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale) e utilizza il materiale proposto con pertinenza ed in maniera sufficientemente personale.	4		
	Realizza la tipologia prescelta, operando secondo le consegne in modo personale (elaborazione del titolo e scelta della destinazione editoriale) e utilizza il materiale proposto con pertinenza	5		

	e coerenza.			
5 Saper comprendere e utilizzare i materiali forniti nel rispetto della tipologia prescelta (tipologia B2, “articolo di giornale”)	Prova nulla	0	15	
	Non si attiene affatto alle modalità di scrittura dell’articolo giornalistico (uso dei dati, titolo, sottotitolo, indicazione della destinazione editoriale e riferimento all’occasione)	1		
	Si attiene solo parzialmente agli usi giornalistici, individuando la tesi in modo sommario	2		
	Si attiene correttamente agli usi giornalistici, individuando la tesi anche se non sempre in modo articolato	3		
	Padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici e individua e svolge la tesi in modo chiaro ed articolato	4		
	Sviluppa l’argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici. Ed espone la tesi in modo corretto e sicuro.	5		
6 Saper organizzare la trattazione in assenza di materiali (Tipologie C e D – “Tema di Storia , Tema d’ordine generale”)	Prova nulla	0	15	
	Non comprende la traccia e/o la affronta in modo lacunoso e disorganico.	1		
	Individua parzialmente la traccia e la sviluppa in modo approssimativo e non sempre consequenziale.	2		
	Sviluppa la trattazione in maniera lineare e sufficientemente compiuta e argomenta le sue osservazioni in	3		

		modo semplice ma ordinato			
		Sviluppa la trattazione in modo compiuto e consequenziale, utilizzando e 4 problematizzando le conoscenze in maniera puntuale e pertinente.			
		Sviluppa l'argomento in modo esauriente e validamente documentato, dimostrando di saperlo problematizzare e contestualizzare.	5		
CAPACITÀ	7 Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente (tutte le tipologie di prova)	Prova nulla	0	20	
		Formula giudizi generici e scontati e non è in grado di operare approfondimenti né esporre osservazioni personali	1		
		Svolge le argomentazioni in modo sommario e superficiale, oggettivandole in un discorso poco coeso	2		
		Non sempre riesce ad elaborare e ad argomentare correttamente i propri giudizi e ad operare approfondimenti che risultano pertanto generici e poco personali.	3		
		Formula giudizi personali discretamente motivati ed opera approfondimenti adeguatamente argomentati.	4		
		È in grado di formulare giudizi personali espressi in modo adeguato e di operare	5		

		approfondimenti costruendoli pertinenza originalità.	con ed			
					TOTALE punteggio grezzo	
					VOTO in decimi	
					VOTO in quindicesimi	

Nella correzione della prova ad ogni indicatore è attribuito un punteggio, secondo la scala di valori già descritta (da 0 a 5).

La griglia si presenta dunque nel seguente modo (ipotizzando nell'esempio che l'alunno X abbia scelto di svolgere la tipologia del saggio breve):

	Indicatori								
	Ind A	Ind B	Ind C	Ind D	Ind E	Ind F			
Tipologia	Pesi						Totale pesi		
Analisi del testo	40	25	15	20			100		
Saggio breve	40	25	15		20		100		
Articolo di giornale	40	25	15		20		100		
Tema storico	40	25	15			20	100		
Testo di attualità	40	25	15			20	100		

Alunno	Valutazioni parziali						PG max	PG	PG%
	Ind A	Ind B	Ind C	Ind D	Ind E	Ind F			
X	5	4	4		4		500	420	88%

Per il passaggio dalla percentuale di punteggio grezzo (PG%) alla valutazione in 15esimi si utilizzano le stesse formule e la stessa tabella descritte nel paragrafo precedente dedicato ai criteri generali di valutazione.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Per la valutazione della seconda prova scritta il Consiglio di Classe, in accordo con quelli delle altre sezioni, propone il sistema già descritto per la prima prova. I criteri di valutazione specifici delle singole sezioni, cioè gli indicatori ed i pesi ad essi assegnati, sono stati così individuati:

Indirizzo Architettura e Ambiente

TABELLA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI		PESI
A	Individuazione metodologica dell'Iter progettuale	30
B	Padronanza degli strumenti grafici e/o applicativi idonei a rappresentare le soluzioni progettuali proposte	30
C	Creatività e originalità delle soluzioni proposte	20
D	Uso corretto dei materiali e funzionalità delle scelte progettuali	20

VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

In ordine alla terza prova scritta si è scelto di privilegiare i quesiti a risposta singola (tipologia B), per la valutazione dei quali vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- conoscenza, intesa come acquisizione dei contenuti disciplinari;
- abilità di rielaborare ed arricchire criticamente le conoscenze;
- competenza, intesa come possibilità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- correttezza e proprietà nell'uso della lingua.

Vengono assegnati dei pesi ai singoli quesiti e vengono attribuite ad ogni quesito delle valutazioni da 0 a 5, secondo la modalità schematizzata nella seguente tabella:

Punti	Valutazione	Descrizione
0	Nessuna risposta	Risposta mancante o totalmente errata
1	Gravemente insufficiente	Risposta che evidenzia solo conoscenze schematiche e poco consapevoli dell'argomento, non sostenute da adeguata capacità espositiva
2	Insufficiente	Risposta che, pur evidenziando la comprensione del quesito, risulta schematica e poco motivata sul piano formale (o fa registrare imprecisioni o lievi errori concettuali)
3	Sufficiente	Risposta completa, che evidenzia una complessiva comprensione del quesito, ma fa registrare incertezze nell'esposizione e /o un'articolazione imprecisa delle argomentazioni
4	Discreto o buono	Risposta che, sostanzialmente corretta sul piano concettuale e linguistico – espressivo, fa rilevare qualche imprecisione formale e/o concettuale
5	Ottimo	Risposta corretta sul piano formale e linguistico, che evidenzia consapevolezza concettuale, completezza di informazioni, capacità di sintesi e spunti di rielaborazione personale

Per la valutazione in 15esimi si procede come indicato nei criteri generali.

La griglia di valutazione della terza prova scritta si presenta dunque in questo modo (nell'esempio ai dodici quesiti proposti è stato assegnato lo stesso peso):

Discipline															
	Storia dell'Arte			Fisica			Filosofia			Inglese					
Domande	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Pesi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
Alunno	Valutazioni parziali												PG max	PG	PG%
X	5	3	5	5	2	2	5	5	4	4	4	4	60	48	0,80

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, in accordo con i consigli delle altre classi quinte, propone per la valutazione del colloquio il modello matematico utilizzato per le prove scritte e descritto in precedenza. In particolare vengono definiti e proposti i seguenti indicatori, con i relativi pesi:

Indicatori		Pesi
A	esposizione della tesina	10
B	correttezza e proprietà nell'uso della lingua	20
C	possesso di adeguate conoscenze sugli argomenti e sul contesto	30
D	capacità di utilizzare le conoscenze possedute	20
E	capacità di collegare le conoscenze acquisite nell'argomentazione	10
F	capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti	10

Assegnati i punteggi (da 0 a 5) come in precedenza, e ottenuto il punteggio grezzo percentuale, per la determinazione del voto in 30esimi si utilizza la seguente funzione:

$$\text{Voto}_{30\text{-esimi}} = -17,65 \text{ PG}\%^2 + 46,65 \text{ PG}\% + 1$$

Interpolazione parabolica ancorata ai punti (0 ; 1) (0,503 ; 20) e (1 ; 30)

formula in Excel: B1 = ARROTONDA((-17,65*A1*A1+46,65*A1+1);0).

La tabella di corrispondenza risultante (PG% - voto), con gli arrotondamenti dei decimali, è la seguente:

Valutazione in 30esimi		
	Punteggio Grezzo %	voto
	0-1	1
	2-3	2
	4-5	3
	6-7	4
	8-10	5
	11-12	6
	13-14	7
	15-17	8
	18-19	9
	20-22	10
	23-24	11
	25-27	12
	28-30	13
	31-33	14
	34-35	15
	36-38	16
	39-42	17
	43-45	18
	46-48	19
sufficienza	49-52	20
	53-55	21
	56-59	22
	60-63	23
	64-67	24
	68-72	25
	73-77	26
	78-82	27
	83-88	28
	89-95	29
	96-100	30

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione del credito scolastico (sulla base delle tabelle allegate al D. M. n.42 del 22/05/07) il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, prenderà in considerazione i seguenti criteri generali, stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- profitto (media dei voti);
- assiduità della frequenza;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative;

- eventuale credito formativo;
- valutazione del comportamento.

Riguardo all'ultimo criterio, si fa pieno riferimento alle novità introdotte e specificate nell'Art. 2 e nell'Art. 8 della già citata Ordinanza Ministeriale dell'8 Aprile 2009 e ribadito nella Circolare n.46 del 7 Maggio 2009, come di seguito enunciate:

- Risultati positivi nelle materie d'indirizzo.
- Serietà, assiduità e costanza dell'impegno del lavoro scolastico e artistico.
- Difficoltà temporanee adeguatamente documentate e riconosciute dal Consiglio di Classe.
- Casi con problemi di salute e di famiglia gravi e protratti negli anni.
- Recuperi non risolti a causa di lacune pregresse derivate dai precedenti gradi di studi.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito, alla presenza di documentazione, per le attività e secondo le modalità previste dalla normativa. Le esperienze formative svolte dagli alunni devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- essere debitamente documentate;
- essere svolte continuativamente nel corso dell'anno scolastico,
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;
- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

Il Consiglio di Classe valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta, non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi specifici indicati nella programmazione di classe.

Per ogni altra considerazione riguardante il credito scolastico e il credito formativo si rinvia a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.05.2015 (verbale n.5).

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO (BONUS)

Il Consiglio di Classe, in accordo con i consigli delle altre classi quinte, propone alcuni criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo, qualora il candidato si trovi nelle condizioni previste dalla normativa, e cioè abbia raggiunto un punteggio minimo di 85 punti, formato da almeno 15 punti di credito scolastico e almeno 70 punti ottenuti nei risultati delle tre prove scritte e del colloquio orale. Si propone di considerare per l'assegnazione dell'integrazione:

- ogni prova scritta eccellente (14-15 punti)
- un colloquio con valutazione uguale o superiore a 28
- un credito scolastico uguale o superiore a 22
- una tesina particolarmente interessante, accompagnata da una trattazione brillante (eventualmente anche multimediale)
- altri elementi di particolare rilevanza che dovessero emergere nel corso degli esami.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe

La classe 5^A è composta da 21 alunni, 12 studentesse e 9 studenti (due assistiti dagli insegnanti di sostegno, vedasi allegati), essi provengono da varie località della provincia. La classe si è formata nel corso del terzo anno di studi e non ha subito variazioni importanti per i flussi in ingresso e in uscita, la sua composizione quindi è rimasta nel complesso stabile nel tempo. Ciò ha favorito la conoscenza reciproca e un discreto affiatamento tra gli allievi, pur con qualche eccezione dovuta ai differenti caratteri e al diverso approccio verso l'impegno scolastico.

Integrazione sociale e culturale

Gli studenti, provenienti da realtà culturali e sociali diverse, hanno mostrato attitudini e partecipazione attiva alla vita scolastica, pur con interessi e motivazioni varie, anche a causa delle loro origini.

Rispetto delle regole

La strategia didattica formativa perseguita dai docenti, con l'offerta dei contenuti significativi concordati nel Consiglio di Classe, ha permesso agli allievi di vivere un iter scolastico rivolto all'acquisizione di una certa autonomia ed alla formazione umana, culturale e sociale. Gli obiettivi didattici possono ritenersi complessivamente raggiunti anche se gli esiti individuali appaiono diversificati.

Il lavoro nel triennio è stato ispirato al confronto reciproco, ad un apprendimento non solo delle conoscenze, ma improntato sulla collaborazione e sulla solidarietà.

Frequenza, attenzione e partecipazione

In tutte le discipline, tranne Storia Matematica, Fisica e Lingua e lett.italiana, la classe ha potuto godere della continuità didattica nel triennio.

In genere il rapporto degli allievi con i docenti si è strutturato all'insegna della correttezza, per cui le lezioni si sono svolte in un clima di serenità e rispetto reciproco.

In classe gli studenti hanno migliorato nel tempo la propria capacità di seguire con attenzione e, in qualche caso, in modo attivo le lezioni. La frequenza è stata per lo più regolare.

Gli alunni hanno dimostrato, ciascuno in base alle proprie capacità e potenzialità, una crescita personale nelle motivazioni e un interesse sempre maggiore verso l'impegno scolastico.

Senza dubbio alcuni di essi, più capaci e disponibili al dialogo educativo e all'approfondimento dei contenuti proposti, hanno conseguito buoni risultati e si sono preparati in modo adeguato alla prova finale; altri, pur dimostrando impegno ed attenzione, hanno meno evidenti capacità, ma sono ugualmente apprezzabili per lo sforzo con cui hanno ottenuto i risultati conseguiti.

Tuttavia all'interno della classe un limitato numero di studenti ha partecipato in modo poco produttivo al dialogo educativo, manifestando talvolta anche disinteresse e scarsa motivazione; più volte ripresi e stimolati dai docenti, il grado di preparazione di questi allievi, per altro non privi di capacità, è talvolta risultato superficiale e insoddisfacente. Nella classe, pertanto, si possono riscontrare tre livelli di rendimento: alcuni alunni, con difficoltà e a causa di poco impegno e scarsa motivazione, sono pervenuti a valutazioni sufficienti o quasi sufficienti, raggiungendo con fatica gli obiettivi previsti in sede di dipartimento, altri hanno conseguito risultati sicuramente discreti e, in qualche caso anche buoni, è inoltre presente un gruppo abbastanza consistente che si distingue per capacità critica e di approfondimento dei contenuti, competenze acquisite, senso di responsabilità: costoro hanno realizzato un profitto sicuramente buono o ottimo.

Nelle discipline di indirizzo l'interesse è stato sempre alto, tanto che quasi tutti gli allievi hanno conseguito un profitto buono e, in alcuni casi, anche eccellente.

Per i progetti e le diverse attività svolte, si rimanda ad un successivo specifico paragrafo. Per la descrizione completa ed organica dei contenuti sviluppati nelle diverse materie, si rimanda al paragrafo dedicato alle Relazioni finali relative alle singole discipline.

Per quanto riguarda il C.L.I.L. non sono stati attivati momenti didattici per mancanza di docenti adeguatamente formati.

Autonomia

Per la maggior parte degli alunni corretto e collaborativo è stato il comportamento, tale da creare un clima generalmente favorevole al dialogo educativo.

Note Didattiche

Una precisazione deve essere fatta per ciò che riguarda l'utilizzo degli strumenti informatici nello sviluppo delle attività di indirizzo, in particolare per la disciplina di Progettazione. Nell'attività progettuale quotidiana, nel corso dell'intero triennio, sono stati sempre utilizzati la rete Internet ed altri strumenti multimediali, sia nella fase di ricerca iniziale sia in quella della elaborazione, sia nella ricerca dei materiali sia nella verifica finale. La questione viene segnalata in previsione della seconda prova scritta dell'esame di Stato, per la quale si ritiene opportuno l'utilizzo degli stessi strumenti

STORIA DELLA CLASSE

Viene ora proposta una sintetica “storia” della classe, attraverso una serie di tabelle che evidenziano la formazione del gruppo degli studenti, la composizione della componente docenti, il profitto degli anni del triennio.

Composizione delle classe nel triennio					
	Classe 3^A a. s. 2015/16	Classe 4^A a. s. 2016/17	Classe 5^A a. s. 2017/18		
Iscritti	21	21	21		

I docenti nel triennio			
Discipline	Classe 3^A a. s. 2015/16	Classe 4^A a. s. 2016/17	Classe 5^A a. s. 2017/18
Lingua e Letteratura italiana	Liverani Anna Rita	Liverani Anna Rita	Bohicchio Domenico Leonardo
Storia	Liverani Anna Rita	Liverani Anna Rita	Petroselli Sabrina
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Minnozzi Stefania	Minnozzi Stefania	Minnozzi Stefania
Storia dell'Arte	Monteverde Alessandra	Monteverde Alessandra	Monteverde Alessandra
Filosofia	Moretti Barbara	Moretti Barbara	Moretti Barbara
Matematica	Porfiri Lorenza	Acciaresi Marco	Acciaresi Marco
Fisica	Porfiri Lorenza	Acciaresi Marco	Acciaresi Marco
Chimica dei materiali	Santoni Franco	Santoni Franco	-
Discipline progettuali Architettura e ambiente	Treccioni Vincenzo	Treccioni Vincenzo	Treccioni Vincenzo
Laboratorio Architettura	Pannocchia Ermenegildo	Pannocchia Ermenegildo	Pannocchia Ermenegildo
Sostegno	De Maria Angelina	De Maria Angelina	De Maria Angelina Accorsi Diego
Scienze Motorie e sportive	Guglini Valeria	Guglini Valeria	Guglini Valeria
Religione	Mari Ida	Mari Ida	Mari Ida

Alunni con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno

Dalla classe terza alla classe quarta (a. s. 2015/16)

Discipline	Alunni con giudizio sospeso	Alunni promossi allo scrutinio integrativo	Alunni respinti allo scrutinio integrativo
Matematica	2	2	0
Storia dell'Arte	4	4	0

Dalla classe quarta alla classe quinta (a. s. 2016/17)

Discipline	Alunni con giudizio sospeso	Alunni promossi allo scrutinio integrativo	Alunni respinti allo scrutinio integrativo
Storia dell'Arte	3	2	1

Risultati dello scrutinio finale della classe terza (a. s. 2014/15)

Disciplina	N. stud. voto = 6	N. stud. voto = 7	N. stud. voto = 8	N. stud. voto = 9	N. stud. voto = 10
Lingua e Letteratura italiana	12	5	1	3	-
Storia	3	12	2	4	1
Lingua e cultura straniera (Inglese)	11	4	3	1	
Storia dell'Arte	12	2	2	4	
Filosofia	10	6	3	9	
Matematica	14	2	3	2	
Fisica	11	5	4	1	
Chimica dei materiali	11	3	6	1	
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	1	5	9	5	1
Laboratorio di Architettura	2	6	7	5	1
Scienze Motorie e Sportive		12	5	3	1
Religione		2	7	7	
Condotta	1	5	1	6	8

Risultati dello scrutinio finale della classe quarta (a. s. 201/2016)

(allievi ammessi alla classe successiva)

Disciplina	N. stud. voto = 6	N. stud. voto = 7	N. stud. voto = 8	N. stud. voto = 9	N. stud. voto = 10
Lingua e Letteratura italiana	7	8	3	1	
Storia	6	5	6	2	1
Lingua e cultura straniera (Inglese)	6	9	4	1	
Storia dell'Arte	3	8	3	4	
Filosofia	9	7	4		
Matematica	12	3	5		
Fisica	9	6	4	1	
Chimica dei materiali	4	10	5	1	
Discipline Progettuali Architettura e	1	8	7	1	3

Ambiente					
Laboratorio di Architettura	2	7	5	4	2
Scienze Motorie e Sportive	1	8	9	2	
Religione					
Condotta		3	1	11	5

Risultati dello scrutinio del primo quadrimestre (classe quinta a. s. 2016/17)

Disciplina	N. stud. v < 4	N. stud. v = 4	N. stud. v = 5	N. stud. v = 6	N. stud. v = 7	N. stud. v = 8	N. stud. v = 9	N. stud. v = 10
Lingua e Letteratura italiana	-	-	3	8	6	4		
Storia	-	-	2	9	7	3		
Lingua e cultura straniera (Inglese)	-	-	6	5	9	1		
Storia dell'Arte	-		2	5	6	3	5	
Filosofia	-	-	3	7	6	4		
Matematica	-	-	6	9	5	1		
Fisica	-		2	11	4	3		
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	-	-		4	7	4	3	2
Laboratorio di Architettura	-	-		3	4	9	1	6
Scienze Motorie e Sportive	-	-		3	6	9	2	1
Religione	-	-						
Condotta	-	-			2	3	9	7

ATTIVITÀ PARTICOLARI

Vengono di seguito ricordate, in modo sintetico, alcune attività, svolte dagli alunni negli ultimi tre anni di corso, che hanno contribuito, insieme allo sviluppo dei contenuti disciplinari, alla loro formazione umana e professionale.

Progetti connessi con le discipline professionalizzanti

Concorsi

- PROGETTO “**MARONE MARCELLETTI: L’ARCHITETTO L’UOMO L’ARTISTA** (allestimento mostra)
- PROGETTO “**STORIA DEL DESIGN**”
- PROGETTO “**CASA ZAMPINI**”: REALIZZAZIONE DEI MOBILI DELLA CAMERA DA LETTO TRAMITE RILIEVO, RESTITUZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE, REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI CON UTILIZZO DEL LASER E STAMPANTE 3D, USO DELLA TECNICA DELLA EBANISTERIA CLASSICA PER LA REALIZZAZIONE DEI MOBILI , ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA.
- ALLESTIMENTO SALA POLIFUNZIONALE LICEO ARTISTICO
- PROGETTO “**ARTE AD ALTA TECNOLOGIA TRA POLONIA (SCUOLA D’ARTE DI CZESTOCHOWA) E ITALIA (LICEO ARTISTICO DI MACERATA)**”
- PROGETTO “**TAICANG**”(CINA) ORGANIZZAZIONE CONVEGNO ISTITUZIONALE COMUNE DI MACERATA CON LA CITTA’ CINESE DI TAICANG
- PROGETTO “**REMO PAGNANELLI**”

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

PROSPETTO ATTIVITA' SVOLTE RELATIVE ALL'ORIENTAMENTO IN USCITA

- Somministrazione di un Questionario-Sondaggio come ausilio per realizzare interventi didattici d'Orientamento mirati.
- Indicazioni su percorsi autonomi di Orientamento anche attraverso la piattaforma "Conosci te stesso" dell'Università La Sapienza di Roma

data	5 A
Sabato 25 novembre 2017	Incontro con gli ex allievi del nostro Istituto
Giovedì 1 febbraio 2018	Partecipazione all'Open Day Università di Macerata
Mercoledì 7 marzo 2018	Incontro con i docenti dell'Università Europea del Design (UED) di Pescara
Lunedì 19 marzo 2018	Incontro con i docenti della Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano
Mercoledì 11 aprile 2018	Incontro con i Docenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

- Comunicazione iniziative (Giornate di Orientamento, Open Day, scadenze, ecc.) tramite invio mail al Database, appositamente creato, di tutti gli studenti delle classi quinte e/o mediante affissione di materiale nella bacheca dell'Orientamento in Uscita
- Distribuzione di materiale informativo nelle classi
- Informazioni e consulenze individuali e di gruppo

Università, Enti e Scuole che hanno richiesto di venire a fare incontri:

1. Università Politecnica delle Marche sede di Ancona
2. Università di Camerino
3. Università di Macerata
4. Università di Ferrara
5. Università Europea Design di Pescara
6. Università degli Studi dell'Aquila
7. Politecnico di Milano
8. Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
9. Istituto Europeo di Design (IED) di Pescara
10. Poliarte di Ancona

11. Marina Militare sede di Ancona
12. Accademia di Belle Arti di Verona
13. Accademia di Belle Arti di Brera
14. Accademia Internazionale di moda Koefia di Roma
15. Pianeta Formazione-Regione Abruzzo
16. Next Fashion School sede di Ancona
17. Istituto di Ricerca e di Studi in Ottica e Optometria di Vinci (FI)

Manifestazioni delle quali è giunta la comunicazione-invito a partecipare:

1. Salone dello Studente di Rimini
2. Salone Internazionale dell'Orientamento di Rimini
3. Alma Orienta – Fiera di Bologna
4. Summit Nazionale dell'Education - Siena
5. Scuola di Architettura e Design "E.Vittoria" di Ascoli Piceno
6. Accademia Italiana Arte Moda e Design di Roma
7. Giornate di Orientamento e di Formazione allo Studio e al Lavoro – Ascoli Piceno
8. "Falconara orienta" Giornata di Orientamento
9. Open Day – Cremona

Tra gli altri progetti, attività e servizi a cui la classe ha avuto accesso, nel corso del triennio, si ricordano i seguenti:

- "Olimpiadi della Matematica" e "Giochi di Archimede";
- "Teatro in Inglese" : The Picture of Dorian Gray
- "Il quotidiano in classe";
- "Certificazione Cambridge";
- Rilievo dell'Arco dell'Ente Fiera di Civitanova Marche con le relative palazzine adiacenti con proposte progettuali di riqualificazione dell'area.
- Progetto: "Centro sportivo scolastico"

SIMULAZIONI

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, in preparazione dell'esame, sono state effettuate alcune simulazioni. Esse hanno riguardato le prove scritte e si sono svolte secondo le seguenti modalità:

Simulazioni prima prova scritta:

effettuata il giorno 17/03/2018; tempo assegnato: 6 ore.

Simulazione seconda prova scritta:

1^ simulazione effettuata dal 22/03/2018 al 24/03/2018;

Simulazioni terza prova scritta:

1^ Simulazione

- Data: 6/03/2018
- Modalità: Quesiti a risposta singola (tipologia B)
- Numero quesiti assegnati: 12
- Tempo assegnato: 3 ore
- Discipline coinvolte:
 - Storia dell'Arte
 - Filosofia
 - Fisica
 - Inglese

2^ Simulazione

- Data: 03/05/2018
- Modalità: Quesiti a risposta singola (tipologia B)
- Numero quesiti assegnati: 12
- Tempo assegnato: 3 ore
- Discipline coinvolte:
 - Storia dell'Arte
 - Filosofia
 - Matematica
 - Inglese

Come detto in precedenza, il Consiglio di Classe ha individuato nella tipologia B ("Quesiti a risposta singola") quella più adatta a valutare in modo efficace le conoscenze, le competenze e le capacità dei candidati; pertanto la ripropone per la terza prova dell'esame di stato.

Di tutte le prove di simulazione e delle griglie di valutazione si allega documentazione.

RELAZIONI FINALI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez. A

Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	DOMENICO LEONARDO BOCHICCHIO
Indirizzo	ARCHITETTURA E AMBIENTE

Libri di testo

- G.BALDI-S.GIUSSO-M.RAZETTI-G.ZACCARIA, *L'attualità della letteratura, Da Leopardi al primo Novecento*, vol.3.1, vol.3.2 ed. Paravia

Contenuti disciplinari

- G. LEOPARDI:
- La vita
- Il pensiero (La natura benigna-Il pessimismo storico-La natura malvagia-Il pessimismo cosmico)
- La poetica del "vago e indefinito" (L'infinito nell'immaginazione-Il bello poetico-Antichi e moderni)
- Teoria della visione* (dallo Zibaldone)
- Leopardi e il Romanticismo (Il classicismo romantico di Leopardi)
- I "Canti" (Le Canzoni - Gli Idilli - I Canti pisano-recanatesi o Grandi Idilli)
- L'infinito*
- La sera del dì di festa*
- Ultimo canto di Saffo* (vv.1-39)
- A Silvia*
- La quiete dopo la tempesta*
- Le "Operette morali"
- Dialogo della Natura e di un Islandese*

- **IL ROMANZO DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA :**
- Il Naturalismo francese (Gustave Flaubert - Edmond e Jules de Goncourt- Emile Zola)
- Zola : *L'alcol inonda Parigi* (da *L'Assommoir*)
- Il Verismo italiano
- Verga (La vita- I romanzi preveristi-La svolta verista-Poetica e tecnica narrativa del Verga verista- l'ideologia verghiana)
 - Vita dei campi
 - *Rosso Malpelo*
 - Il ciclo dei *Vinti*
 - *I vinti e la fiumana del progresso* (da *I Malavoglia*)
 - I *Malavoglia* (L'intreccio- L'irruzione della storia)

- **IL DECADENTISMO**
- La poetica del Decadentismo (L'estetismo-L'oscurità del linguaggio-Le tecniche espressive- Il linguaggio analogico e la sinestesia)
 - Charles Baudelaire
 - C. Baudelaire *Corrispondenze*
 - C. Baudelaire *L'albatro*

- **GABRIELE D'ANNUNZIO**
 - La vita
 - L'estetismo: *Il piacere*
 - I romanzi del superuomo: *Le vergini delle rocce*
 - *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*)

- **GIOVANNI PASCOLI**
 - La vita
 - La poetica (Il fanciullino-La poesia pura)
 - *Myricae*
 - *Arano*
 - *Lavandare*
 - *Temporale*
 - *Novembre*
 - *Il lampo*

- **ITALO SVEVO**

- La vita
- La cultura di Svevo
- “La coscienza di Zeno” (Il nuovo impianto narrativo-Il trattamento del tempo-Le vicende)
- *Il fumo* (da *La coscienza di Zeno*)

- **LUIGI PIRANDELLO**

- La vita
- La visione del mondo (Il vitalismo- La critica dell’identità individuale- La trappola della vita sociale-Il rifiuto della socialità- Il relativismo conoscitivo)
- La poetica: l’umorismo
- Le “Novelle per un anno”
- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*
- Il fu Mattia Pascal

- **GIUSEPPE UNGARETTI**

- La vita
- L’allegria (La funzione della poesia-L’analogia-La poesia come illuminazione-Gli aspetti formali-La struttura e i temi)
- *Veglia*
- *Mattina*
- *Soldati*

- **EUGENIO MONTALE**

- La vita
- Ossi di seppia (Le edizioni,la struttura e i rapporti con il contesto culturale-Il titolo e il motivo dell’aridità-La poetica)
- *Meriggiare pallido assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez. A

Documento Finale del Consiglio di Classe (Doc. 15 Maggio)

SCHEDA RELATIVA ALLA SINGOLA DISCIPLINA

Disciplina	Storia
Docente	Petroselli Sabrina
Indirizzo	Architettura-ambiente

Libri di testo

Montanari, *Vivere nella storia 3. Dal Novecento ad oggi*. ed. Laterza.

Contenuti disciplinari

Sviluppo e crisi. I governi della sinistra. Nasce l'industria italiana. La Sinistra al governo. Le riforme innovative del governo Depretis. Una politica per proteggere l'industria. L'emigrazione. Gli scioperi nelle campagne. Organizzazioni socialiste e associazioni cattoliche. La *Rerum Novarum* e la politica sociale della chiesa.

Il rovesciamento delle alleanze e la politica coloniale. La Triplice Alleanza e la colonizzazione dell'Etiopia. Il governo Crispi. La rivolta della fame.

L'età giolittiana. Giolitti e il riformismo liberale. Libertà di associazione e di sciopero. La riforma elettorale. Il patto di Giolitti con i cattolici. Il decollo industriale. Il divario tra Nord e Sud. L'occupazione della Libia.

La Prima guerra mondiale. Contrasti e alleanze tra le potenze europee. Alla vigilia della Grande guerra. L'inizio del conflitto mondiale. L'Italia tra neutralità e interventismo. Battaglie estenuanti e sanguinose. Mobilitazione totale. Stanchezza della guerra, desiderio di pace.

La fine della guerra. L'Europa ridisegnata. 1917, l'Intesa in difficoltà. L'intervento degli Stati Uniti e la fine della guerra (1918). Un tragico bilancio. La Conferenza per la pace. I trattati di pace e le loro conseguenze. La dissoluzione dell'Impero ottomano.

La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS. Un paese arretrato. Dalle proteste alle rivolte. La rivoluzione del febbraio 1917. La rivoluzione di ottobre. Nasce la Russia sovietica. Nasce l'URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche). Da Lenin a Stalin.

Il declino europeo e il primato americano. L'età delle masse. L'Europa non è più il centro del mondo. La Repubblica tedesca di Weimar. Gli "anni ruggenti" dell'America. Dall'isolazionismo al piano Dawes: dollari americani per l'Europa.

L'ascesa del fascismo in Italia. L'Italia nel dopoguerra. Lo sviluppo e l'affermazione dei partiti popolari. Il governo Nitti. La nascita del fascismo. Il nuovo governo Giolitti. Mussolini al governo (1922). La vittoria elettorale fascista. L'assassinio di Giacomo Matteotti.

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa. L'industria americana dal boom alla crisi. La crisi dagli Stati Uniti all'Europa. Una risposta alla crisi: il New Deal di Roosevelt.

La dittatura fascista in Italia. L'Italia nelle mani del "Duce". La politica sociale ed economica. L'autarchia produttiva e alimentare. La fabbrica del consenso. Le altre forze in gioco: il Vaticano e gli antifascisti.

La Germania dalla crisi al nazismo. Origini del nazismo. La crisi del 1929 dagli Stati Uniti alla Germania. La costruzione di uno Stato totalitario. Il mito della razza ariana. La persecuzione degli ebrei. Hitler e Mussolini alleati. La dittatura fascista di Franco in Spagna (cenni).

L'URSS di Stalin. L'URSS diventa una potenza industriale. La distruzione dell'agricoltura privata. La dittatura di Stalin.

Hitler aggredisce l'Europa. Inizia la Seconda guerra mondiale. I progetti imperialistici della Germania nazista. L'espansione nazista e il rafforzamento dell'Asse Roma-Berlino. L'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra. La guerra-lampo e la disfatta francese. L'Italia e il Giappone a fianco di Hitler. La battaglia

d'Inghilterra. La guerra si estende nei Balcani, in Grecia, in Africa. Il mondo in guerra. URSS, USA e Giappone nel conflitto. I tedeschi invadono l'Unione Sovietica. I giapponesi dichiarano guerra agli Stati Uniti. L'Europa sotto il tallone nazista: il "nuovo ordine" e i campi di sterminio. La fame. La battaglia di Stalingrado. Si invertono le sorti della guerra. La fine della guerra. Italia 1943: l'illusione di un armistizio. Hitler invade l'Italia La Resistenza La Germania assediata La liberazione dell'Italia. La bomba atomica e la resa del Giappone. Trattati di pace e cambiamenti territoriali. Il mondo diviso. Usa e URSS padroni del mondo. Una speranza di pace: l'ONU. La guerra fredda.					
Obiettivi conseguiti					
Attenzione e partecipazione della classe. Capacità di immedesimarsi nelle situazioni storiche.					
Metodi utilizzati					
Spiegazione e lettura del libro di testo					
Mezzi e strumenti di lavoro					
Libro di testo					
Spazi					
Aule dell'istituto					
Tempi					
Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					45

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez. A

Documento Finale del Consiglio di Classe (Doc. 15 Maggio)

SCHEDA RELATIVA ALLA SINGOLA DISCIPLINA

Disciplina	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA: INGLESE
Docente	MINNOZZI STEFANIA
Indirizzo	AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Libri di testo

- Cinzia Medaglia, Beverley Anne Young: Wider Perspectives, Loescher vol. 2
- Cinzia Medaglia, Beverley Anne Young: Wider Perspectives, Loescher vol. 3

Testo consigliato (lettura vacanze estive 2016): O. Wilde: The Picture of Dorian Gray. Cideb/Black Cat

Contenuti disciplinari

- Module 1: The Romantic Age (1760-1837)

Unit 1 – The Romantic Age: The Age of Revolutions, the age of sensibility, new concepts and themes

Literature and language: (F CE- Use of English- part 4) – Romanticism: a controversial word p. 150

Unit 2 - William Wordsworth (1770-1850)

'Preface to the Lyrical Ballads' (1800) p. 44

'I wondered lonely as a cloud (1807)' p. 48

Unit 3 - Samuel Taylor Coleridge (1772-1834) p. 52

The Rime of the Ancient Mariner

Text 1- 'It is an ancient Mariner' – Guided analyses pp. 55-57

Text 2- The sun now rose upon the right - Guided analyses pp. 58-61

Unit 4 - CLIL –Art: Turner and Constable pp. 62-63

Unit 5 – Lord Byron (1788-1824): general features pp. 64-65

Lord's Byron success and the Byronic hero

Unit 6 – John Keats (1795-1821)

Text: La Belle Dame Sans Merci' (1819) Guided analyses: pp. 79-81

Unit 7 - Sir Walter Scott (1771-1832)

Literature around the world: Scott and Manzoni pp. 94-95

Unit 8.- Jane Austen (1775-1817)

Text 1 – From Pride and Prejudice p. 98 Guided analyses pp. 99-100

On Screen: Pride and Prejudice (2005) by Joe Wright

Darcy's proposal pp.106-107

On and Off screen – video watching: Etiquette, Dancing and Dating in Austen's time p. 107

Unit 9 – Mary Shelley (1797-1851) pp. 108-109

Frankenstein (1818): general features

Text 1 - 'It was on a dreary night' - Guided analyses p.110
Text 2 - 'But it is true that I am a wretch' - Guided analyses p. 112
Text 3 - 'I perceived, as the shape came nearer...' - Guided analyses pp. 113-114
On Screen: Frankenstein (1994) by Kenneth Branagh pp. 116-117

- Module 2: The Victorian Age (1837-1901)

Unit 1 - The Victorian Age: The Historical Background: a period of optimism, Victorian society, the Victorian compromise, economic development and social change, political parties of the period, workers' rights and Chartism, British colonialism and the making of the Empire.

The Literary context: The novel, Aestheticism, Victorian poetry.

Literature and language (FCE – Listening) - Comparing two inventions (Industrial and Internet Revolution) p. 148

Unit 2 – Charles Dickens (1812-70)

Oliver Twist (1837-38)

Text 1. – 'Please sir, I want some more' - Guided analyses: pp. 184-185

Literature and language (FCE – Use of English Part 3) – Workhouses p. 188

Unit 3 –Oscar Wilde (1854-1900) pp. 238-239

The Picture of Dorian Gray (1891) : The plot

Text 1 – 'The lad started' - Guided analyses pp. 240-241

Text 2 – 'To me, beauty is the wonder of wonders' - Guided analyses p. 243-244

Literature around the world: The Decadents pp. 250-251

Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese ad opera della compagnia Palkettostage –
libero adattamento dell'opera in lingua originale 'The Picture of Dorian Gray' di Oscar Wilde.

Visione del film: Wilde, 1997 – Regia di Brian Gilbert

Unit 4 - Alfred, Lord Tennyson (1809-92) pp.262 - 263

Text: 'Ulysses' - Guided analyses pp. 264-268

- Module 3 -The Twentieth century

(libro di testo: Wider Perspective vol. 3)

Unit 1 – The historical background: The 1st world war and the post war period; Literary context: modernism

CLILL: The Second World War (n. 4 lezioni con docente di Storia)

An age of a great change, An age of transition, Modernism, the modernist novel, the cold war, Science-fiction and fantasy novel, the Theatre of the Absurd

Literature around the World: Imagism versus Futurism pp.32-33

Unit 2 – James Joyce (1882-1941)

Life and general features

Dubliners, themes and general features

'Ulysses' (1922) – Stream of consciousness and interior monologue

Text 1 - Molly's soliloquy – Guided analyses pp. 68-69

Text 2 – 'I love flowers I'd love to have' - Guided analyses pp.69-71

Unit 3. Virginia Woolf (1882-1941)

Mrs Dalloway: the plot and general features

Text 1: 'Mrs Dalloway said she would buy the flowers herself' - Guided analyses pp. 75-77

On screen: The Hours (2002) p. 82

On and Off the screen – Interview with Michael Cunningham p. 83

Unit 4 - T.S. Eliot (1888-1965)

Life and general features, The Waste Land

Text 1: 'At the violet hour' - Guided analyses pp. 108-110

Unit 5 - George Orwell (1903-50)

Animal Farm (1945) : The plot, the characters, the message pp. 200-201

Nineteen Eighty-four (1949): The plot, the background, general features

Text 1 'It was a bright cold day...' – Guided Analyses p. 209

Unit 6 – Samuel Beckett (1906-89)

Waiting for Godot: the plot, humour in the play, who is Godot?
Text 1 – 'Why don't we hang ourselves?' - Guided Analyses pp. 263-265

Obiettivi conseguiti

- Saper analizzare i principali eventi storici e dell'evoluzione culturale di ogni epoca e riconoscere il contesto in cui i vari autori sono inseriti.
- Conoscere gli autori e testi più significativi di ogni epoca, tratti caratteristici che evidenziano i motivi della fama raggiunta.
- Analisi testuale: saper analizzare il 'testo': trama, temi principali e tecniche narrative ed essere in grado di riesporre personalmente quanto appreso.
- Saper confrontare opere ed autori delle stesse epoche o di epoche lontane, dentro e fuori la letteratura inglese, mettendo in luce affinità stilistiche o tematiche.
- Saper riferire correttamente in forma scritta e orale i contenuti appresi rielaborandoli in un linguaggio semplice, contestualizzandoli e collegandoli tra di loro.

Metodi utilizzati

- Lo studio della letteratura rispetta l'ordine cronologico per facilitare il confronto tra le letterature dei Paesi delle lingue studiate. Lo studio è avvenuto attraverso la lettura e l'analisi dei brani per evidenziare le caratteristiche più salienti degli autori e per aiutare gli alunni a riflettere sui temi proposti e quindi a maturare una propria idea e a costruire un sapere autonomo. Ogni autore è stato inserito nel proprio contesto storico, sociale e culturale.
- In preparazione dell'Esame di Stato sono state somministrate diverse tipologie di prove: questionari e riassunti riguardanti brani di letteratura, o questionari di tipologia B (questionari a risposta aperta con estensione limitata)
- Nella scelta di trattazione dei testi si è cercato di conto della componente classe, sollecitando le motivazioni e quindi il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali e sui possibili agganci con la realtà, in modo da renderli, là dove possibile, soggetti attivi della lezione e conseguentemente del processo di apprendimento.
- Si sono alternati momenti di lezione frontale ad attività di brainstorming, feedback, mappe concettuali, ricerca, analisi comparata, studio individuale.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo (anche nella versione multimediale)
- Strumenti audiovisivi
- Internet
- Fotocopie
- Materiali multimediali

Spazi

- Aula scolastica
- Aula Video

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
	3	X	33	=	99
Ore di lezione effettuate – (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					al 15/05/2018
					Ore effettive 82

• CLASSE 5^A

anno scolastico 2017/18

Disciplina	Storia dell'Arte
Docente	Alessandra MONTEVERDE
Indirizzo	Architettura e Ambiente

Libri di testo:

“ ARTE 3 – Artisti opere e temi “ G. Dorfles A. Vettese
ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS - Bergamo

Metà della classe, composta da 21 allievi, ha seguito il corso dal primo anno scolastico.

Molto è stato approfondito sulla Civiltà classica greco-latina in quanto tali tematiche sono state ritrovate più volte nel corso degli anni, dal Rinascimento, al Neoclassicismo; molta importanza è stata data anche al Trattatismo, di tutte le epoche storiche, e alla conoscenza dell'evoluzione delle tecniche costruttive e pittoriche dalla Classicità al Gotico. Pertanto, a causa di tale fondamentale lavoro, negli anni si è sempre preferito che le nozioni venissero metabolizzate da tutti piuttosto che correre nel programma e lasciare in dietro i più.

Anche in ragione di ciò, per tutto il corso degli studi, si è fatta particolare attenzione ad aggiornare temi e movimenti che di volta in volta si andavano affrontando, in modo tale da anticipare importanti argomenti di particolare interesse nell'ambito artistico, come la tutela dei Beni demoticoantropologici o le metodologie di intervento nel campo del Restauro. Data la particolare configurazione della materia, dalla forte valenza interdisciplinare, si è creduto opportuno rafforzare tutte quelle conoscenze, che in ragione dell'essere messe in parallelo con le altre discipline svolte nei giusti tempi, sarebbero state meglio recepite e metabolizzate. Pertanto si è proceduto nel nuovo programma solo dopo aver colmato le lacune pregresse e si è cercato di dare strumenti che potessero far capire l'evoluzione dell'Arte, anche attraverso collegamenti con le altre fondamentali discipline di Storia, Letteratura italiana, Matematica, Fisica e con gli altrettanto fondamentali laboratori dei diversi indirizzi.

Inoltre la partecipazione ad importanti viaggi di istruzione attraverso mostre e musei (come la visita a Berlino in quest'ultimo anno scolastico) ha dato modo all'insegnante di approfondire periodi, movimenti, ambienti e personaggi altrimenti inapprocciabili.

Pertanto si è scelto, sebbene per forza maggiore incompleto, un percorso coerente e senza soluzione di continuità, che meglio potesse far capire agli allievi la continuità logica e la concatenazione storica tra un evento artistico e l'altro, non dandolo per scontato, come sarebbe avvenuto saltando periodi e movimenti, ma sperimentandolo di persona e scoprendo così quali sono le idee matrici sottese al procedere dell'arte e alla sconfinata creatività dell'uomo.

Contenuti disciplinari :

UNITA' 1: lezioni n. 8

IL BAROCCO E LA RIVOLUZIONE STILISTICA

Caravaggio e le tematiche del realismo: “La canestra di frutta” – “La cappella Contarelli” – “La cappella Cerasi” - “La morte della Vergine” - “Le sette opere di Misericordia”.

La grande architettura dalla valenza urbanistica:

Bernini scultore e architetto: “Apollo e Dafne” - “S. Andrea al Quirinale” - “Il baldacchino e il colonnato di S. Pietro” - “Santa Teresa”

Borromini architetto: “S. Carlino alle quattro fontane” - “S. Ivo alla Sapienza” - “S. Giovanni in Laterano”: esempio di restauro nel '600.

Pietro da Cortona pittore e architetto: "La gloria dei Barberini" – "La chiesa dei santi Luca e Martina" - "Santa Maria in via Lata" – "S. Maria della Pace".

UNITA' 2: lezioni n. 6

IL ROCOCO': CORRENTE ARTISTICA TRA BAROCCO E NEOCLASSICISMO

C. Wren (alla luce della continuità con il Palladio) e il rinnovamento urbano di Londra.

Guarini architetto: "La cappella della Sacra Sindone" – "La chiesa di S. Lorenzo" – "Palazzo Carignano".

Juvarra architetto e urbanista: "La basilica di Superga" – "La palazzina di caccia di Stupinigi" - "Palazzo Madama"
Tiepolo e la continuità con Veronese: "Gli affreschi di Palazzo Labia a Venezia" - "Gli affreschi di Wurzburg".

UNITA' 3: lezioni n. 6

NEOCLASSICISMO: L'ARTE DELL'ILLUMINISMO

Il neoclassicismo: i quattro punti fondamentali.

Il vedutismo e la camera ottica.

Vanvitelli architetto e urbanista: "La mole Vanvitelliana in Ancona" – "Palazzo Marefoschi e S. Maria della Misericordia in Macerata" – "La reggia di Caserta".

Canova scultore e protettore delle arti: la tecnica e le opere "Dedalo e Icaro" - "Amore e Psiche" - "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria" - "Paolina Borghese" - "Marte pacificatore".

Piranesi incisore e architetto: "Le carceri di invenzione" – "Le antichità romane" – "S. Maria del Priorato".

David pittore del civismo, dalla Rivoluzione a Napoleone: "Il giuramento degli Orazi" - "Morte di Marat" - "Incoronazione di Napoleone".

Goya interprete della società spagnola del suo tempo: "Los caprichos" - "Le stregonerie" - "I disastri della guerra" - "Los fusilamientos" e i ritratti.

UNITA' 4: lezioni n. 8

L'OTTOCENTO E LA NUOVA SOCIETÀ INDUSTRIALE

La nuova architettura del ferro e del vetro : dal Crystal Palace alle grandi Serre dei Kew gardens a Londra, dai Mercati coperti alla Torre Eiffel, dai Padiglioni nelle Esposizioni internazionali ai primi Grattacieli in America della Scuola di Chicago.

Il rinnovamento urbanistico delle grandi città europee : il piano Cerdà a Barcellona, il piano Haussmann a Parigi e il Ring a Vienna.

L'Impressionismo: pittura "en plein air" sulla scia di Veronese e Tiepolo.

La tematica del Restauro: Viollet le Duc (il caso esemplare di Carcassonne) e Ruskin in Europa; Giovannoni e Boito in Italia.

UNITA' 5: lezioni n. 7

IL MODERNISMO

Cenni ai Movimenti stilistici "neo" e la risposta delle "Arts and Crafts" con Ruskin, Morris e i Preraffelliti.

Confronto con i movimenti paralleli per cenni: "Secession" – "Liberty" – "Art Nouveau" – "Jugendstil" – "Modernismo".

Gaudì come massimo esponente del Modernismo e continuatore dell'opera di G. Guarini: "La Pedrera" – "Parco Güell"

"La sagrada Família".

UNITA' 6: lezioni n. 10

I GRANDI MOVIMENTI DEL '900

Picasso e il Cubismo

Mirò, Dalì e il Surrealismo

L'Espressionismo

Il Futurismo

L'Astrattismo

W. Gropius, Mies van der Rohe e il Bauhaus
Le Corbusier e l'Architettura razionalista in Europa
FR.L.Wright e l'Architettura organica in America
 L'architettura del dopoguerra a Berlino: **H. Sharoun**
 L'architettura contemporanea a Berlino: **P. Eisenmann** e il memoriale degli Ebrei – **D. Libeskind** e il Judisches Museum -
D. Chipperfield e l'intervento al Neues Museum -

Obiettivi conseguiti :

Disciplinari

- * Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche delle opere (sia pittoriche, scultoree o architettoniche), individuandone il periodo storico di appartenenza, così come dal periodo storico d'appartenenza, saper risalire alle caratteristiche stilistiche.
- * Saper leggere l'opera d'arte, analizzandola da più punti di vista attraverso analisi descrittiva, formale, iconografica, utilizzando un linguaggio appropriato.
- * Rielaborazione personale e critica delle opere, delle tendenze e dei movimenti, mettendo a fuoco la vita e la personalità dell'artista, in rapporto con la committenza, con la società e con il momento storico.
- * Saper vedere nell'opera, o nell'iter progettuale dell'Artista, il debito di riconoscenza nei confronti del passato e le anticipazioni sul futuro.

Interdisciplinari

- * Saper individuare, nell'opera o nel movimento artistico di appartenenza, tutte le possibili valenze interdisciplinari (con la Storia, la Letteratura, la Sociologia, l'Economia, la Ricerca scientifica).

Metodi utilizzati:

Si sono effettuate: lezioni frontali, lezioni con video e pellicole, lezioni attraverso proiezioni di film con tematiche coeve, lezioni "de visu".

Mezzi e strumenti di lavoro:

Si è preso il libro di testo come riferimento per lo studio e lo svolgimento del programma, integrato da altri testi monografici proposti dall'insegnante.

Per alcune lezioni si è usata la proiezione di video, pellicole e diapositive.

Spazi: Biblioteche scolastica e del territorio, aula video, musei, spazi mostra, luoghi viaggi di istruzione.

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	ore settimanali		settimane curricolari		Ore curricolari
	3	x	33	=	99
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					88

Alessandra MONTEVERDE

Macerata 15 maggio 2018

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez. A

Disciplina	MATEMATICA
Docente	PROF. Acciaresi Marco
Indirizzo	ARCHITETTURA AMBIENTE – ARTI FIGURATIVE

Libro di testo : MATEMATICA 5 AZZURRO Bergamini – Trifone - Barozzi. Zanichelli.

Contenuti disciplinari :

Analisi matematica :

Concetto di funzione reale di variabile reale.

Generalità sulle funzioni : Classificazione delle funzioni matematiche. Campo di esistenza di una funzione algebrica razionale e irrazionale. Determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione.

Definizione di limite.

Limite finito di una funzione $f(x)$ per x che tende a un valore finito

Limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito. Asintoti orizzontali.

Limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende ad un valore finito.

Asintoti verticali.

Limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende all'infinito.

Limite destro e sinistro di una funzione.

Verifica dei limiti.

Le operazioni sui limiti :

Limite della somma algebrica di due funzioni . limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni, limite della potenza.

Le forme indeterminate.

Funzioni continue :

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Punti di discontinuità di una funzione.: punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie .

Calcolo dei limiti delle funzioni razionali, intere e fratte. Limiti che si presentano in forma indeterminata. Limiti notevoli

a)limite per x che tende a 0 di $(\sin x)/x$

b)limite per x che tende a infinito di $(1+1/x)$ elevato a x (Nepero). Applicazione dei limiti per la rappresentazione grafica delle funzioni.

Grafico probabile di una funzione.

Calcolo degli asintoti orizzontale, verticale e obliquo di una funzione.

Derivata di una funzione.

Significato geometrico del rapporto incrementale.

Definizione di derivata di una funzione.

La derivata sinistra e la derivata destra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti di massimo e di minimo . Punti di non derivabilità. La continuità e la derivabilità.

Le derivate fondamentali delle funzioni SOLO ALGEBRICHE .I teoremi sul calcolo delle derivate.

Derivata della somma , differenza, prodotto e quoziente di due funzioni.

Teorema di Lagrange , teorema di Rolle, teorema di De L'Hospital. (semplici applicazioni)

Funzioni crescenti e decrescenti con il calcolo della derivata prima.

Massimi e minimi assoluti .I massimi e i minimi relativi.

La concavità verso l'alto e verso il basso di una funzione. I flessi.

La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.

I punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e studio del segno della derivata seconda. Studio di funzioni SOLO ALGEBRICHE INTERE E FRATTE, RAZIONALI E IRRAZIONALI e disegno del grafico probabile attraverso la determinazione: del dominio, lo studio del segno, l'intersezione con gli assi, la ricerca degli asintoti verticali , orizzontali e obliquo. Intervalli di crescita e decrescenza della funzione con il segno della derivata prima. Intervalli in cui la funzione volge la concavità verso l'alto o verso il basso con lo studio del segno della derivata seconda.

Esempi di studi di funzioni ALGEBRICHE intere e fratte.

Semplici quesiti di geometria euclidea piana sui massimi e minimi.

Obiettivi conseguiti

La classe ha conseguito , anche se a vari livelli, il seguente obiettivo : comprensione dei concetti fondamentali degli argomenti trattati e applicazioni in semplici esercizi.

Metodi utilizzati: Lezioni frontali sulla teoria con svolgimento di relativi esercizi.

Mezzi e strumenti di lavoro : libro di matematica , appunti forniti dall'insegnante per chiarire ed integrare il testo adottato.

CLASSE 5^a Sez. A

DISCIPLINA FISICA

DOCENTE Prof. Acciaresi Marco

Indirizzo ARCHITETTURA AMBIENTE – ARTI FIGURATIVE

Libro di testo : LE TRAIETTORIE DELLA FISICA . azzurro Ugo Amaldi. Zanichelli

Contenuti disciplinari

Fenomeni elettrostatici. La carica elettrica. Conduttori e isolanti. La forza elettrostatica. La legge di Coulomb. La forza elettrica e la forza gravitazionale. Elettrizzazione per induzione .La polarizzazione.

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico.

Il campo di una carica puntiforme il campo di due cariche puntiformi. Il campo elettrico uniforme tra le armature di un condensatore piano.

L'energia elettrica:

Il lavoro del campo elettrico. Energia potenziale elettrica .

La definizione di differenza di potenziale. La differenza di potenziale in un campo uniforme .Il potenziale elettrico di una carica puntiforme.

Il condensatore piano. Calcolo della differenza di potenziale La capacità di un condensatore piano. Il campo elettrico dentro un condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo.

. La corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. Il generatore di tensione. Il circuito elettrico elementare. Legge dei nodi. La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm . Resistori in serie e in parallelo. Strumenti di misura in un circuito con amperometro e voltmetro. forza elettromotrice della pila o generatore.

La trasformazione dell'energia elettrica in calore (EFFETTO JOULE).

Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre.

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico e gravitazionale. La definizione operativa del campo magnetico . Forze tra correnti. Il vettore campo magnetico. L'intensità del campo magnetico. La forza su una corrente e su una carica in moto.

(FORZA DI LORENTZ E SUO USO NEGLI ACCELERATORI CIRCOLARI DI PARTICELLE). Campi magnetici variabili con legge

di Faraday-Neumann-Lenz. Campo magnetico di un solenoide. Sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche con ciclo di isteresi magnetica e domini di Weiss. Alternatore rotante e produzione di corrente alternata. Spira traslante entro un campo magnetico esterno ad essa perpendicolare. Trasformatore. Circuito RL e antenne con produzione di onde elettromagnetiche. Le 4 equazioni di Maxwell sia per campi magnetostatici che magnetodinamici.

Obiettivi conseguiti

La classe ha conseguito , anche se a vari livelli, il seguente obiettivo : **comprensione dei concetti fondamentali degli argomenti trattati in quesiti sintetici per lo più di natura TEORICA.**

Metodi utilizzati :
lezioni frontali.

Mezzi e strumenti di lavoro :
Libro di fisica

Obiettivi conseguiti

- Essere in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua;
- saper riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento, illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- avere coscienza della storicità della lingua italiana;
- acquisire il gusto per la lettura, riconoscendone il valore come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo;
- acquisire stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede;
- avere chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dall'Ottocento ai giorni nostri, avendo individuato i movimenti culturali, gli autori e le opere di maggiore importanza;
- saper cogliere la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali.

Metodi utilizzati

- Lezione frontale.
- Lettura e commento di testi .
- Discussioni guidate.

- Libro di testo.
- Fotocopie.
- Materiali multimediali.

Spazi

- Aula scolastica e aula video

Tempi

Ore di lezione curriculari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali	Settimane curriculari	Ore curriculari
	4	33	132
Ore di lezione effettuate alla data della presentazione della relazione finale (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)			111

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez. A

Documento del Consiglio di Classe

RELAZIONI FINALI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina	FILOSOFIA
Docente	MORETTI
Indirizzo	ARCHITETTURA-AMBIENTE

Libri di testo

- E. Ruffaldi, P. Carelli, **Filosofia: dialogo e cittadinanza, Dall'Età moderna all'Idealismo, Vol.2**
- E. Ruffaldi, G. P. Terravecchia, U. Nicola, A. Sani, **Filosofia: dialogo e cittadinanza, Ottocento e Novecento, Vol.3**

Contenuti disciplinari

· Tra l'Illuminismo e il Romanticismo	· Kant	· Critica della ragione pura · Critica della ragione pratica · Critica del giudizio
· La filosofia dell'Ottocento	· La filosofia romantica	· 1. Il movimento romantico e la filosofia idealistica
	· L'Idealismo	· 1. Fichte · 2. Schelling
	· Hegel	· - Il confronto con le filosofie contemporanee (Romanticismo, Fichte, Schelling) · - I presupposti della filosofia hegeliana (il concetto di dialettica, finito-infinito, ragione-realtà, ruolo della filosofia, filosofia come sistema, la partizione del sistema del sapere filosofico) · La Filosofia dello Spirito: Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)
· Tra Ottocento e Novecento	· La reazione all'Idealismo	· Schopenhauer · Kierkegaard · Destra e Sinistra hegeliana: Feuerbach · Marx · La Filosofia del Positivismo: il Positivismo evoluzionistico (Lamarck, Malthus, Darwin)
	· La reazione al Positivismo	· Lo Spiritualismo e Bergson
	· La crisi delle certezze	· Nietzsche · Freud

Obiettivi conseguiti

- CONOSCENZE

Conoscere e saper riferire i nuclei problematici portanti dei sistemi filosofici studiati e dei singoli autori; conoscere il lessico fondamentale e caratterizzante degli autori presi in esame; conoscere il contesto storico e culturale nel quale si muovono i filosofi studiati.

- COMPETENZE

Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica; acquisire la capacità di leggere e analizzare un testo filosofico (individuazione dei termini fondamentali, dei nuclei argomentativi, della tesi centrale).

- CAPACITA'

Capacità di ricostruire autonomamente il percorso argomentativo di un filosofo; capacità di analizzare e confrontare modelli filosofici diversi in relazione ad una stessa problematica; ricondurre aspetti particolari del pensiero di un autore al quadro della sua riflessione complessiva.

Metodi utilizzati

- Lezione frontale
- Dialogo e discussione guidata
- Lettura guidata e analisi di alcuni testi filosofici
- Uso del manuale come laboratorio

Mezzi e strumenti di lavoro

- Presentazioni in PowerPoint
- Computer con accesso ad Internet
- Dispense fornite dall'insegnante
- Il manuale adottato e i testi antologici
- Schemi e mappe concettuali

Spazi

- Aule scolastiche
- Aula video

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		settimane curricolari		Ore curricolari
	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.) al 15 maggio 2015					Ore effettive
					50

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^a Sez.A

Architettura

LABORATORIO ARCHITETTURA

GLI ALLIEVI DELLA CLASSE HANNO TENUTO SEMPRE UN COMPORTAMENTO CORRETTO E PROFESSIONALE NELL'AFFRONTARE LA MATERIA LABORATORIALE.

GLI ALUNNI SI SONO DISTINTI PER TUTTO IL TRIENNIO E IN PARTICOLAR MODO IN QUESTO ANNO PER IMPEGNO, CREATIVITA' E CAPACITA' OTTENENDO OTTIMI RISULTATI.

LA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18 HA LAVORATO ESCLUSIVAMENTE PER IL PROGETTO D'ISTITUTO "ARREDO CASA ZAMPINI" DI IVO PANNAGGI COSTRUIENDO LA CAMERA DA LETTO E COORDINANDO LA SALA POLIFUNZIONALE DEL LICEO ARTISTICO IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CARIMA DIMOSTRANDO CAPACITA' E PROFESSIONALITA'.

Disciplina

LABORATORIO di ebanisteria

Docente

Pannocchia Ermenegildo

Indirizzo

Architettura e ambiente

Libri di testo

- Uso di libri:
- Consultazione testi di arte, e architettura presenti in varie biblioteche della città compresa quella dell'istituto.

Contenuti disciplinari

Approfondimenti di tecniche di ebanisteria.

Potenziamento elaborazioni con programmi tridimensionali per stampante 3D; elaborazione programmi digitali e uso del Laser.

Costruzione di vari oggetti e arredi per la scuola e altre sezioni. (Basi, cornici, tavoli ecc.)

MODULO anno scolastico

Progetto d'Istituto: Arredo Zampini: camera da letto

Comportamento e sicurezza nei laboratori e nell'uso corretto delle attrezzature manuali ed elettriche.

Uso D.P.I.

Uso applicato al tema dell'anno con tecniche dell'ebanisteria tradizionale e moderna:

Studio di varie essenze legnose,

utilizzo in sicurezza di macchine presenti nel laboratorio approfondimento

sulla tecnica della termoformatura in metacrilato utilizzo autonomo del laser

varie tecniche di giunzione con collanti vari e giunzioni meccaniche tecnica

della scultura con scalpelli e sgorbie uso della stampante 3D

tecniche varie di ebanisteria classica.

Obiettivi conseguiti

Conoscere i metodi di lavoro e applicarli in maniera corretta e in sicurezza

Competenze: acquisizione autonoma di varie tecniche dell'ebanisteria tradizionale

Operare correttamente in autonomia

Capacità: di critica

Scegliere soluzioni adeguate a vari problemi tecnici.

Metodi utilizzati

Autovalutazione del proprio operato

Mezzi e strumenti di lavoro

Tutte le attrezzature presenti nei laboratori

Spazi

Laboratorio aule : 124, 120, 121, 136.

Tempi : I tempi programmati per la realizzazione del progetto hanno subito alcuni rallentamenti nel corso dell'a.s.

Dovuto agli eventi sismici ,alla neve e all' interruzione delle lezioni non permettendo la prevista finitura del lavoro

che proseguirà il prossimo anno scolastico.

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanal 8		Settimane curricolari		Ore curricolari
	8	x	33	=	264
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					218

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^ Sez. ARCHITETTURA

Disciplina	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Docente	TRECCIONI VINCENZO
Indirizzo	ARCHITETTURA e AMBIENTE

Contenuti disciplinari:

Saper approfondire autonomamente e con senso critico le fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura attraverso: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica.

Saper confrontare con la molteplicità gli aspetti funzionali, strutturali, formali, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale.

Conoscere l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi sia per esigenze creative

Saper esporre sia graficamente che con tecniche grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali il proprio progetto, curando l'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione.

Obiettivi conseguiti:

Il corso si prefiggeva di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- o Saper approfondire autonomamente e con senso critico le fondamentali procedure progettuali e operative inerenti l'architettura attraverso: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica.
- o Saper confrontare con la molteplicità gli aspetti funzionali, strutturali, formali, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale.

- o Conoscere l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi sia per esigenze creative
- o Saper esporre sia graficamente che con tecniche grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali il proprio progetto,

Nel corso dei tre anni scolastici gli alunni hanno maturato una padronanza delle metodologie di rappresentazione architettonica sia attraverso l'uso di tecniche manuali tradizionali che attraverso l'uso di programmi Cad specifici. raggiunto livelli di padronanza e autonomia molto buoni.

Parallelamente hanno acquisito una consapevolezza delle operazioni progettuali che prevedono una fase iniziale di schizzi realizzata con tecniche tradizionali e la successiva rappresentazione architettonica realizzata poi attraverso il computer.

Il corso prevedeva la redazione di progetti architettonici basati sulle tracce dei temi degli esami di stato degli anni precedenti, accanto all'esperienza progettuale sono state svolte lezioni teoriche relative sia alle tecniche costruttive (fondazioni murature, solai, coperture, barriere architettoniche) che a metodologie progettuali presentate attraverso esempi di progetti di architetti contemporanei.

Metodi utilizzati:

Il corso prevedeva la redazione di progetti architettonici basati sulle tracce dei temi degli esami di stato degli anni precedenti, accanto all'esperienza progettuale sono state svolte lezioni teoriche relative sia alle tecniche costruttive (fondazioni murature, solai, coperture, barriere architettoniche) che a metodologie progettuali presentate attraverso esempi di progetti di architetti contemporanei.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Programma specifico di disegno architettonico ARCHICAD.

Spazi:

Laboratorio computer

Tempi:

Ore di lezione Curricolari	Ore settimanali		Settimane curricolari		Ore curricolari
previste piano di studio	6		33		198
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)				Ore effettive 151 (al 09 Maggio 2018)	

Progetti:

Planetario. Tema Esame di stato 2017
Scuola Comprensiva: (Materna + Elementare)
Ampliamento Libreria (Tema Esame di stato 2010)
Interior Designer. Progetto di un oggetto da inserire: in Camera con bagno o Salotto o Cucina.
Stand per riqualificazione di una piazza urbana (Tema Esame di stato 2006) <i>Svolto in modalità Prova Seconda prova d'esame (Sei ore al giorno per tre giorni)</i>
Moduli prefabbricati da installare in località colpite da calamità naturali.

Anno scolastico 2017/18

CLASSE 5^ Sez. A

Documento Finale del Consiglio di Classe (Doc. 15 Maggio)

SCHEDA RELATIVA ALLA SINGOLA DISCIPLINA

Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	GUGLINI VALERIA
Indirizzo	ARCHITETTURA ED AMBIENTE

Libri di testo

Libri di testo

- Mario Giuliani: "Educazione Fisica, il campo per conoscerci meglio"
Cristian Lucisano Editore

Contenuti disciplinari

Attività pratica

Capacità motorie

- esercizi ed attività per il miglioramento dell'elasticità muscolare e dell'escursione articolare a corpo libero e con l'ausilio dei piccoli e grandi attrezzi a disposizione della palestra, in forma attiva e passiva; metodica dello stretching;
- esercizi ed attività per il miglioramento della forza a corpo libero, con sovraccarichi quali cavigliere, manubri, bilancieri, palle mediche, funicelle e con utilizzo dei grandi attrezzi presenti in palestra; circuiti e percorsi allenanti;
- esercizi ed attività per il miglioramento della capacità aerobica: corsa lenta e prolungata fino a 30 minuti; salti con funicella; circuiti e percorsi allenanti;
- esercizi ed attività per il miglioramento dell'equilibrio statico, dinamico ed in posizioni non abituali a corpo libero e/o con l'ausilio di tutti gli attrezzi presenti in palestra;
- esercizi ed attività per il miglioramento delle capacità coordinative: esercitazioni per la coordinazione segmentaria ed intersegmentaria, per la capacità di accoppiamento e combinazione dei movimenti a corpo libero e/o con l'ausilio di tutti gli attrezzi presenti in palestra.

Sport individuali e di squadra

- Pallavolo: fondamentali individuali di attacco e difesa (battuta di sicurezza, palleggio avanti, laterale, palleggio di costruzione, bagher, schiacciata di terzo tempo);
- Acrosport: figure con posizioni di equilibrio e forza eseguite a coppie;
- Tiro con l'arco: tecnica base di: posizionamento, trazione e mira, rilascio e mantenimento, caratteristiche e regole.

Attività teorica

Linguaggio disciplinare

- Terminologia riguardante: corpo, linee e piani, direzione, posizione, atteggiamenti, movimenti.

Il lavoro muscolare

- proprietà del muscolo;
- struttura anatomica del muscolo, della miofibrilla e del sarcomero;
- la contrazione muscolare a livello del sarcomero;
- l'ATP; ricarica dell'ATP e meccanismi energetici aerobico, anaerobico lattacido e lattacido;
- cinesiologia muscolare in relazione ai principali muscoli del corpo umano.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi fondamentali programmati sono stati conseguiti, pur con alcune variazioni rispetto al programma iniziale. Infatti, per esigenze didattiche della classe, le attività pratiche sono state potenziate rispetto a quelle teoriche; ciò è stato reso possibile anche dal fatto che la disciplina Scienze Motorie e Sportive non è presente all'Esame di Stato di questo anno scolastico.

Gli obiettivi conseguiti vengono di seguito elencati, suddivisi in conoscenze, abilità e competenze.

Conoscenze

- conoscenza della terminologia disciplinare utilizzata più frequentemente nelle lezioni;
- conoscenza degli elementi regolamentari indispensabili per lo svolgimento dei giochi di squadra praticati;
- conoscenza delle nozioni base dell'anatomia del muscolo e del sarcomero;
- conoscenza delle nozioni base della meccanica della contrazione muscolare a livello del sarcomero;
- conoscenza delle nozioni base della fisiologia del lavoro muscolare in relazione ai meccanismi energetici;

conoscenza delle nozioni base della cinesiologia muscolare; in particolare inserzioni ed azione dei muscoli: deltoide, bicipite brachiale, tricipite brachiale, gran pettorale, gran dorsale, gran retto dell'addome, glutei, adduttori, quadricipite, bicipite femorale.				
Abilità - incremento della funzionalità e delle prestazioni dell' apparato cardio-respiratorio, articolare e del sistema muscolare; - incremento delle capacità coordinative generali e speciali; - acquisizione in forma globalmente corretta dei gesti tecnici degli sport praticati.				
Competenze - saper utilizzare la corretta terminologia per descrivere semplici esercizi; - saper utilizzare in modo adeguato le specifiche abilità sportive nelle diverse situazioni (praticare con sufficiente efficacia tattica, assumere ruoli diversi, risolvere generalmente problemi motori in condizioni di variabilità, affrontare situazioni ludico-agonistiche con controllo dell'emotività); - saper utilizzare correttamente, anche ai fini della sicurezza, i grandi e piccoli attrezzi, durante lo svolgimento dell'attività; - saper collaborare all'interno del gruppo applicando le regole, rispettando le diverse capacità e sapendosi assumere le responsabilità delle proprie azioni; - saper organizzare semplici piani di allenamento per l'incremento delle capacità condizionali, in particolare della forza, della resistenza, della mobilità articolare; - essere in grado di autovalutazione e valutazione reciproca rispetto a criteri stabiliti				
Metodi utilizzati <u>Parte pratica:</u> in relazione alle diverse attività praticate sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento: - di attribuzione del compito; - di apprendimento per prove ed errori; - di ricerca-azione; - del problem-solving. Il lavoro è stato svolto, a seconda dei casi, in forma individuale, a coppie, in gruppi omogenei ed eterogenei, con modalità operative che hanno permesso, quando necessario, l'individualizzazione del lavoro. Sono state utilizzate tutte le strategie utili a consentire la variabilità operativa e il transfert. <u>Parte teorica:</u> - lezioni frontali con discussioni guidate e con utilizzo di sussidi audiovisivi scientifici; - applicazione delle conoscenze durante la pratica motorio-sportiva.				
Mezzi e strumenti di lavoro - Tutti i piccoli e grandi attrezzi a disposizione della palestra. - Approfondimenti teorici con l'ausilio di schemi e fotocopie forniti dal docente e pubblicati nel registro on-line della classe, nella sezione "didattica".				
Spazi - Palestra dell'Istituto. - Aula video.				
Tempi				
Ore di lezione curricolari	Ore settimanali	Settimane curricolari	Ore curricolari	

(previste dal piano di studi)	2	x	33	=	66
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					64

- Anno scolastico 2017/18

•

- CLASSE 5^a Sez. A

Documento del Consiglio di Classe

RELAZIONI FINALI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina	RELIGIONE CATTOLICA
Docente	IDA MARI
Indirizzo	ARCHITETTURA E AMBIENTE

Libri di testo

- Tiberiade, R. Manganotti, N. Incampo, ed. La Scuola

Contenuti disciplinari

- Rapporto fede - ragione – scienza
 - Il dialogo tra fede e scienza
 - Hawking, l'astrofisico che studiò le origini dell'universo
- La coscienza: cuore dell'uomo
 - Il primato della libertà di coscienza
 - Progresso tecnologico e implicazioni etiche
 - Obiezione di coscienza
- Il senso cristiano della vita
 - La legge morale naturale e la Legge morale rivelata
 - Elementi di Bioetica
 - Le posizioni laica e cattolica di fronte ai grandi temi riguardanti la vita umana – approfondimento di alcune problematiche etiche
- Il cristianesimo, la Chiesa e le sfide della storia contemporanea
 - Dialogo interreligioso
 - Ecumenismo
 - Fondamentalismo e persecuzioni nel mondo contemporaneo
- Migranti e rifugiati, una crisi umanitaria.
 - L'esodo oggi: in fuga dalla guerra e dalla povertà
 - Accoglienza e solidarietà contro la cd. "globalizzazione dell'indifferenza"
 - Migrazione e integrazione
 - Approfondimento sul servizio civile
- Amore e matrimonio
 - Matrimonio cristiano e famiglia (Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia")
 - La persona umana e la sua dignità
 - La civiltà della persona e la dignità del lavoro (Dottrina sociale della Chiesa, dalla Rerum Novarum alla Laborem Exercens)

Obiettivi conseguiti

- Apprendimento di una terminologia specifica
- Conoscenza dei fondamenti della Religione Cattolica e della centralità di Cristo nella Storia della Salvezza
- Capacità riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato, senza pregiudizio e intolleranza
- Sviluppo dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
- Acquisizione di una coscienza morale e capacità di produrre giudizi motivati utilizzando le conoscenze acquisite e rapportandole alla propria esperienza.

Metodi utilizzati

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di testi
- Discussione guidata
- Incontro con testimoni ed esperti

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo
- "La forza della vita" di Luca Speziale, Società editrice fiorentina
- Il paradosso della tolleranza di Popper
- Il dialogo interculturale e interreligioso in Padre Matteo Ricci
- "Ripensare l'Europa: contributo cristiano al futuro della UE (l'Europa può ripartire dalle persone, sull'esempio di San Benedetto) – intervento di Papa Francesco
- "Modernità e limite". Sull'ultimo libro di Remo Bodei, articolo di Luca Illetterati
- "Educare alla speranza" di Papa Francesco
- "Natale non è solo dei Cristiani. In ballo c'è la nostra civiltà" di Massimo Cacciari
- MOSTRA "RAZZIA" dell'Università di Macerata sui fatti del 16 Aprile 1943 a Roma
- Balkrishna DOSHI, l'architetto indiano a servizio dell'umanità – premio Pritzker 2018
- Materiale multimediale

Spazi

- Aula assegnata
- Aula video

Tempi

Ore di lezione curricolari (previste dal piano di studi)	Ore settimanali		settimane curricolari		Ore curricolari
	1	x	33	=	33
Ore di lezione effettuate (al netto di scioperi, assemblee, ecc.)					Ore effettive
					26